



RIFREDI IMMAGINE
GRUPPO FOTOGRAFICO **FIRENZE**

**NUOVE
NOTIZIE
FOTOGRAFICHE**



N. 26
2015

**NUOVE
PERCEZIONI
VISIVE**



NUOVE PERCEZIONI VISIVE

A marzo di quest'anno, al teatro dell'Opera di Firenze, è stata rappresentata l'opera «Dido and Æneas», di Henry Purcell (1659-1695), la storia è quella del mito virgiliano di Didone, la regina di Cartagine che, dopo la partenza di Enea, si uccide.

Famosa è l'ultima scena, “Il lamento di Didone”, in cui la protagonista pronuncia la frase:

*“Remember me!
but forget my fate!”.*

Qui Didone offre questa sua ultima immagine come in una fotografia, un magico attimo sospeso e senza la possibilità di un altro tempo.



FOTO DI MICHELE BORZONI

Ripenso a questa frase: “*Ricordati di me! ma dimentica la mia sorte!*” e mi chiedo se è questa l'essenza o il noèma della fotografia.

In effetti la fotografia, fin dalla sua nascita, ha stupito e si è diffusa proprio per la sua capacità di poter rappresentare il mondo e la possibilità di cogliere l'istantaneità del movimento.



Considerando il segno fotografico come “icona” o “simbolo”, essa deve sempre fare riferimento ad un linguaggio che si struttura secondo logiche di analogia, rassomiglianza e convenzioni, ma che non può mai essere l'analogo della realtà.

Anche se il presupposto della veridicità della fotografia non è sostenibile essa però sembra restare sempre solo un *“Ricordati di me! ma dimentica la mia sorte!”*, ricordo e nostalgia o un attimo di tempo cristallizzato e solo proteso verso un futuro che non arriverà.

Ma Philippe Dubois non era concorde, vedeva per la fotografia una ulteriore valenza e scriveva: *<<Il taglio temporale che implica l'atto fotografico non è solamente riduzione di una temporalità limitata ad un semplice punto (l'istantaneo), esso è anche passaggio (anche superamento) di questo punto verso una nuova iscrizione nella durata: tempo dell'arresto, certamente, ma anche, e per questo motivo, tempo della perpetuazione di ciò che non è avvenuto che una sola volta.>>*

I Greci antichi avevano due concetti diversi del tempo: “Crono”, il tempo logico, sequenziale, quello che scorre e che si può misurare, e “Kairòs (καίρός)”, che era considerato un “tempo nel mezzo”, un momento di un periodo indeterminato nel quale “qualcosa” di speciale accade. Il tempo “Kairòs” è memoria, dipende quindi sempre da un ragionamento e non è sottoposto al gioco dell'occasione. Nella memoria, non c'è passato né futuro, solo un attimo che rivive e si trasforma in un continuo presente.



Effettivamente chi guarda un lavoro fotografico si trova immerso in una dimensione diversa: il tempo e lo spazio non sono scanditi rigidamente come nel cinema o nella vita reale, non hanno la continuità della musica o della prosa. Ci troviamo davanti a parole e silenzi, sequenzialità e circolarità, possibilità di scorrere in avanti, ma anche di ritornare in un surrealistico sconfinamento dalla realtà stessa.

Sembrano concetti astratti, ma poi, se guardiamo bene alcune fotografie e leggiamo i titoli con i quali gli autori ce le hanno proposte, qualcosa accade, scopriamo una traccia che ci porta a vedere qualcosa che non è palesemente rappresentato nella fotografia, un sentimento, una emozione, qualcosa che non è rappresentabile con le immagini, e la fotografia inizia a raccontare, diviene un prodotto di pensiero.

In questi casi possiamo considerare quelle immagini come segni di tipo “indice”, cioè impronte o tracce che portano ad ulteriori percezioni. Anche il segno fotografico di tipo indicale fa riferimento ad una unità linguistica, esso è in grado di dare “indizi” per produrre nuovi significati.

I segni di tipo “iconografico” offrono una più immediata lettura, danno subito la percezione della “bella fotografia”, mentre il linguaggio “indicale” richiede di rallentare il nostro sguardo, riflettere, cercare una ulteriore e più profonda chiave di lettura. Ma se la foto “funziona” essa ci porterà a nuove percezioni visive: ci troveremo davanti ad una “buona fotografia”.

Marco Fantechi



RIFREDI IMMAGINE
GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

www.rifredimmagine.it

17 NOVEMBRE: SERATA CON FABRIZIO TEMPESTI



FEDERAZIONE
ITALIANA
ASSOCIAZIONI
FOTOGRAFICHE

serata
CON
l'Autore

FABRIZIO **TEMPESTI**

Testimonial Samsung progetto TANTI PER TUTTI

SAMSUNG



TANTI PER TUTTI

viaggio
nel volontariato
italiano

IN COLLABORAZIONE CON IL DELEGATO PROVINCIALE DI FIRENZE

MARTEDI 17 NOVEMBRE ALLE ORE 21.15

OSPITI DEL GRUPPO FOTOGRAFICO RIFREDI IMMAGINE

c/o IL CIRCOLO RICREATIVO "LIPPI"

VIA PIETRO FANFANI, 16 - FIRENZE



RIFREDI IMMAGINE

GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

www.rifredimmagine.it

NOTIZIE DALLA FIAF



FEDERAZIONE
ITALIANA
ASSOCIAZIONI
FOTOGRAFICHE



ATTENZIONE

La data per iscriversi al Progetto FIAF sul volontariato "TANTI PER TUTTI" è stata prorogata al 30 novembre, il 31 dicembre è la data ultima per la presentazione delle opere.



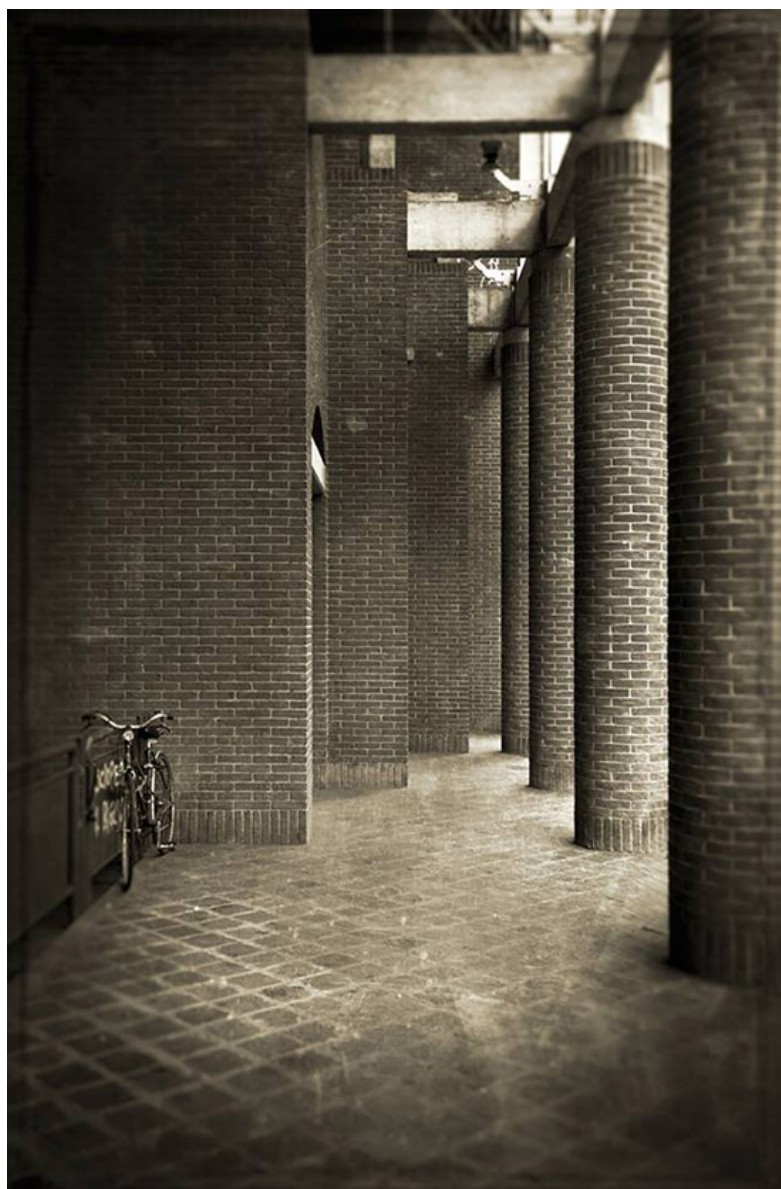
RIFREDI IMMAGINE
GRUPPO FOTOGRAFICO **FIRENZE**

www.rifredimmagine.it

SLOW WATCHING
PHOTO-ART MOVEMENT



LE MIGLIORI DELLA SETTIMANA:

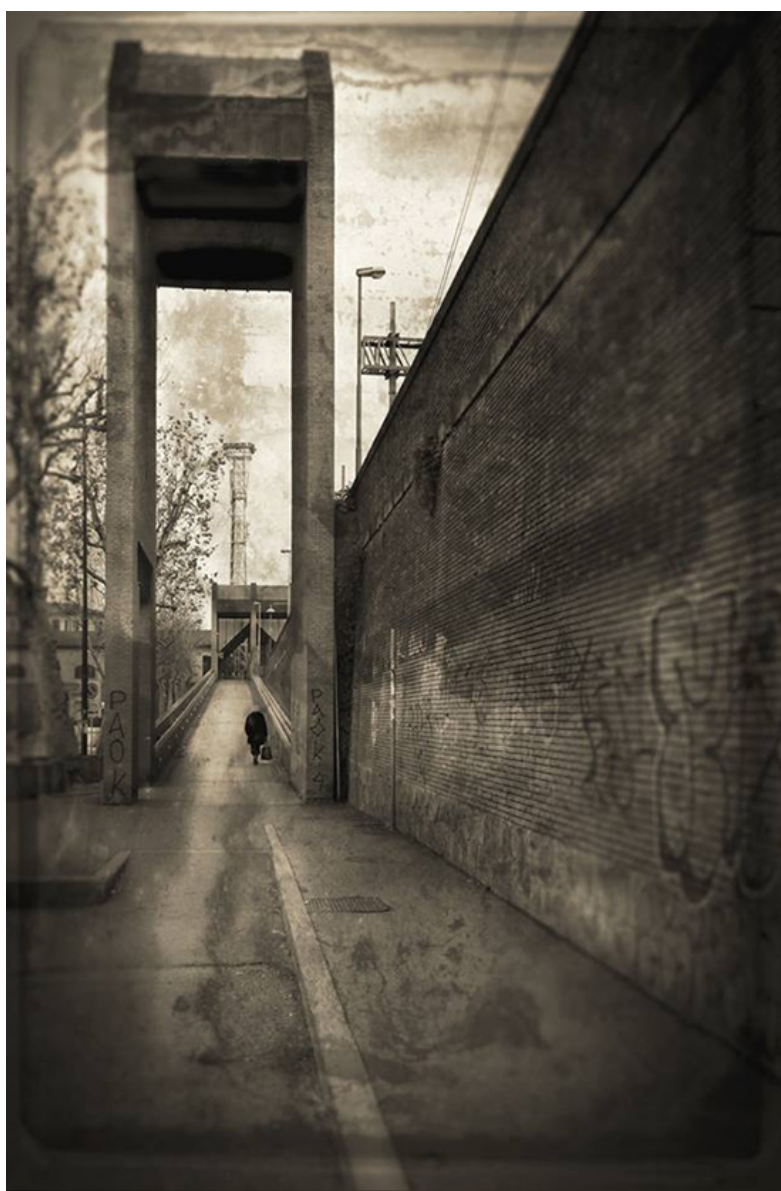


“Non Luoghi” di Enrico Carretti



RIFREDI IMMAGINE
GRUPPO FOTOGRAFICO **FIRENZE**

www.rifredimmagine.it



“Non Luoghi” di Enrico Carretti



RIFREDI IMMAGINE
GRUPPO FOTOGRAFICO **FIRENZE**

www.rifredimmagine.it



“Non Luoghi” di Enrico Carretti



RIFREDI IMMAGINE

GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

www.rifredimmagine.it

<<Inquadrature e sviluppo sottolineano con forza drammatica la difficoltà di trovare una umanità in questi "non luoghi" urbani, forse un dito puntato contro un razionalismo architettonico che non lascia spazi di identificazione o forse, in modo più ampio, verso una città/società che tende a uniformare e cancellare l'individuo del quale restano solo flebili tracce: una anziana in lontananza, una bicicletta, un riflesso sul vetro, un paio di ciabatte... tracce di una umanità che ormai sembra inevitabilmente arresa ad una vita senza colori.>>

Marco Fantechi

<<Tutto melanconicamente coerente con l'emozione che mi trasmette, contribuendo con gli oggetti (bicicletta, pantofole) o con una figura umana, però molto piccola, al senso di solitudine e abbandono; bello anche il viraggio scelto.>>

Nicola Crisci

<<Tre prospettive che portano ad un punto di fuga sempre chiuso, senza via d'uscita; il viraggio che amplifica il senso di solitudine e il messaggio che è diretto ed esplicito in tema Slow Watching. Forse non troppo originale l'idea.>>

Anna Signorini

SLOW WATCHING



photo-art movement

La fotografia è un lavoro di pensiero e SLOW WATCHING significa riprendere consapevolezza dell'ordinario attraverso uno sguardo più attento, più lento, e raccontarlo per mezzo della fotografia.

Se condividi queste idee iscriviti e fai iscrivere i tuoi amici al Gruppo Facebook SLOW WATCHING





RIFREDI IMMAGINE

GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

www.rifredimmagine.it

Cortesia, professionalità
e sconti per i Soci presso:



Via Santo Stefano in Pane, 26r – Firenze – Tel. 05541386

La rivista IMAGE MAG offerta
da Bongi è disponibile presso
la biblioteca di Rifredi Immagine



**Questo Notiziario è inviato a soci e simpatizzanti
del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine Firenze
I Notiziari precedenti sono disponibili su
www.rifredimmagine.it nella sezione “eventi”**

Decreto Legislativo 196/03 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali:

Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da richieste di iscrizioni pervenute alla nostra associazione, i Vs. dati sono acquisiti, conservati e trattati nel rispetto del D.lgs. 196/03. Il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Marco Fantechi (Presidente del Gruppo Fotografico Rifredi Immagine).

Il titolare dei dati potrà richiederne in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza, la modifica o cancellazione, ex art. 130 D.lgs. 196/03.

Tutti i destinatari delle email sono in copia nascosta: nel caso che il messaggio pervenga anche a persone non interessate, vi preghiamo di segnalarcelo inviando una email a questo indirizzo con oggetto "Cancellami".

Abbiamo cura di evitare fastidiosi invii multipli, laddove ciò avvenisse ce ne scusiamo sin d'ora invitandovi a segnalarcelo immediatamente.



Prima di stampare questa mail considera l'impatto ambientale